



CORSO DI LAUREA IN Scienze politiche e delle relazioni internazionali L36

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SEMESTRE	DOCENTE
Diritto costituzionale comparato italiano ed europeo	IUS/21	10	1	2	Pierrri Maurizia
Filosofia politica (A-L)	SPS/01	12	1	1	Vergari Ughetta
Filosofia politica (M-Z)	SPS/01	12	1	1	Preite Gianpasquale
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	12	1	1	Isoni Alessandro
Lingua inglese	L-LIN/12	8	1	1	Affidamento/Bando (condiv. da Sociol)
Informatica giuridica	IUS/20	6	1	2	Mancarella Marco
Storia delle Relazioni internazionali	SPS/06	12	1	1	De Luca Daniele
Lingua francese	L-LIN/04	6	2	1	
Lingua spagnola	L-LIN/07	6	2	1	
Sociologia Generale	SPS/07	12	2	2	
Scienza politica	SPS/04	12	2	2	
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8	2	1	
Storia contemporanea	M-STO/04	12	2	1	
Politica costituzionale comparata	IUS/21	6	2	2	
Economia politica	SECS-P/01	12	2	1	
Diritto internazionale	IUS/13	6	3	2	
Statistica	SECS-S/01	6	3	1	
Geografia Economico-Politica	M-GGR/02	6	3	1	
Diritto amministrativo	IUS/10	6	3	2	
Diritto comparato delle vulnerabilità	IUS/21	6	3	2	
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6	3	1	



Diritto costituzionale comparato italiano ed europeo: Prof.ssa Maurizia Pierri

SCHEDE INSEGNAMENTO

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ITALIANO ED EUROPEO

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS 21
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	190
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenze di base sulla storia delle istituzioni statali europee ed in particolare sulle vicende storico-politiche che hanno preceduto la nascita della repubblica italiana
Contenuti	Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana ed europea, i principali temi del diritto pubblico e pubblico comparato: il significato del diritto pubblico e del diritto pubblico comparato, le forme di Stato, i diritti fondamentali, il sistema delle fonti del diritto, il federalismo e il regionalismo, le forme di governo, i sistemi elettorali, il rapporto tra potere legislativo ed esecutivo, il potere giudiziario e la giustizia costituzionale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere il funzionamento e le dinamiche dei sistemi costituzionali, in specie in relazione al concetto di democrazia, al rapporto autorità-libertà (i diritti), alle caratteristiche della forma di governo.</p> <p>In relazione a questi temi fondamentali del diritto pubblico, il corso ha l'obiettivo di potenziare la loro capacità di filtrare le informazioni che provengono dai media (televisione, giornali, internet) e che riguardano vicende politico-istituzionali nazionali ed europee attraverso la lente del diritto pubblico e comparato, ossia inquadrando gli eventi nelle categorie giuridiche illustrate a lezione.</p> <p>Questa impostazione mira a sviluppare la capacità degli studenti di selezionare ed interpretare i dati rilevanti al fine dell'inquadramento di un evento (i dati essenziali di una forma di governo, le dinamiche istituzionali di uno</p>



	<p>stato, le relazioni ed i limiti tra poteri/funzioni statali) che abbia una valenza giuridica pubblicistica e di riuscire a elaborare con strumenti propri le informazioni acquisite, le idee formulate al riguardo, i problemi che ne scaturiscono e le eventuali soluzioni.</p> <p>Infine il corso intende porre le basi di conoscenza e padronanza delle categorie essenziali del diritto pubblico, con riferimento alla realtà nazionale ed europea, al fine di consentire il proseguimento e l'approfondimento della materia del diritto pubblico comparato con elevato grado di autonomia</p>
Metodi didattici	<p>Sono previste, nella prima parte del corso: Lezioni frontale con proiezione di slides e brain storming</p> <p>Nella seconda parte del corso: creazione di gruppi di studio, analisi dei testi normativi e di casi concreti, eventuale partecipazione a seminari di approfondimento</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame di profitto consisterà in una prova scritta il cui superamento condiziona l'ammissione (eventuale) alla prova orale. La prova scritta consisterà in un test a risposte multiple, predisposto dal docente. Le risposte saranno sia chiuse (per ponderare il livello di conoscenza della materia) che aperte (per valutare il raggiungimento degli altri obiettivi formativi: capacità di individuare i dati essenziali, abilità comunicativa, capacità di individuare e risolvere criticità e padronanza delle nozioni di base)</p> <p>La correzione seguirà immediatamente il test. Successivamente si passerà (eventualmente) alla prova orale riservata agli studenti che abbiano superato il test e che vogliano migliorare la valutazione.</p> <p>La prova orale verterà sempre sui testi adottati e potrà migliorare di non oltre tre punti la valutazione della prova scritta.</p>
Programma esteso	<p>Il programma del corso comprende</p> <ol style="list-style-type: none">1) Cenni sulla comparazione giuspubblicistica;2) Le forme di stato;3) Il modello democratico e la classificazione delle forme di governo;4) Gli aspetti tecnici dei sistemi elettorali;5) Il rapporto centro-periferia e la sua evoluzione;6) Le principali forme di Governo delle democrazie europee, la funzione di indirizzo politico tra Costituzione e effettività, tra Capi di Stato e di Governo;7) La giustizia costituzionale
Testi di riferimento	<p>A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, 2018 (tutto)</p> <p>P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari, Diritto</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

	costituzionale comparato, Laterza, ult. ed (Tomo I: da pag 5 a 54; da 108 a 222; Tomo II: da 775 a 803
Altre informazioni utili	



Filosofia politica (A-L): Prof.ssa Ughetta Vergari

SCHEDA INSEGNAMENTO

FILOSOFIA POLITICA

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2020-2021
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	La comprensione degli argomenti trattati è agevolata dalla conoscenza scolastica delle nozioni filosofiche e politiche fondamentali.
Contenuti	I contenuti del corso comprendono i temi e i problemi della filosofia politica classica e contemporanea, che saranno trattati sia seguendo un percorso tematico (con approfondimento dei temi della democrazia, del liberalismo, dei diritti umani, del welfare e della biopolitica), sia facendo riferimento alle teorie politiche degli autori principali, dalla classicità ai nostri giorni.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione Lo studente dovrà arricchire il proprio bagaglio di conoscenze relativamente ai profili teorico-politici di alcuni dei principali temi e problemi del dibattito filosofico-politico classico e contemporaneo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di valutare le teorie proposte da diversi studiosi e di riconoscere le principali implicazioni filosofico-politiche del dibattito politico contemporaneo; l'effettiva comprensione si dovrà evincere dalla capacità di elaborare e sostenere argomentazioni filosofico-politiche di base.</p> <p>Autonomia di giudizio Mediante lo studio della disciplina, lo studente può acquisire gli strumenti per formulare propri rilievi critici riguardo ai temi centrali del dibattito filosofico-politico contemporaneo e ad alcuni temi fondamentali del dibattito pubblico (democrazia, cittadinanza, diritti).</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esprimere i contenuti specifici della disciplina utilizzando la terminologia appropriata e dando il corretto significato ai concetti filosofico-politici che adopera, dimostrando di aver fatto propri i temi trattati e di saperli confrontare e collegare in modo adeguato.</p> <p>Capacità di apprendimento I risultati di apprendimento si potranno rilevare attraverso il possesso della capacità di leggere e comprendere correttamente monografie di</p>



	filosofia politica nei loro significati di base e, conseguentemente, di saper esporre in modo chiaro i contenuti acquisiti. Il possesso delle adeguate conoscenze è verificato tramite il superamento della prova di esame, che consiste in un colloquio orale basato su risposte alle domande del docente inerenti i temi e le teorie trattate durante le lezioni.
Metodi didattici	Prevalentemente didattica frontale.
Modalità d'esame	La valutazione si svolgerà mediante esame orale, che avrà lo scopo di valutare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste.
Programma esteso	Il programma prevede la trattazione delle teorie dei maggiori filosofi politici dall'antichità ai nostri giorni unitamente alla riflessione su specifiche tematiche filosofico-politiche, tra cui il rapporto etica-politica, democrazia, liberalismo, socialismo, pace e guerra, diritti. In particolare, ci si soffermerà sul tema dei diritti umani, sul loro fondamento e sulle implicazioni etico-politico del loro riconoscimento, non sempre seguito da una loro effettiva protezione.
Testi di riferimento	N. Bobbio, <i>Elementi di politica</i> , Einaudi, Torino, 2014. S. Petrucciani, <i>Modelli di filosofia politica</i> , Einaudi, Torino, 2003. F. Pongiglione, <i>I diritti umani nel dibattito etico contemporaneo</i> , Carocci, Roma, 2019.
Altre informazioni utili	



Filosofia politica (M-Z): Prof. Gianpasquale Preite

SCHEMA INSEGNAMENTO

FILOSOFIA POLITICA

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/01 (Filosofia politica)
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2020/2021
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Agli studenti che accedono a questo insegnamento sono richieste conoscenze generali delle teorie, dei concetti e dei paradigmi della filosofia politica.
Contenuti	I contenuti del corso riguardano le nozioni di base della disciplina e i principali concetti della teoria e del pensiero politico della modernità contemporanea; lo studio dei modelli antropologici della filosofia politica nelle forme di costruzione dello Stato (come organizzazione sociale).
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di introdurre gli studenti al discorso sui concetti e sui valori della politica e fornire gli strumenti per conoscere e comprendere le tappe fondamentali della riflessione filosofico-politica.</p> <p><u>Conoscenze e comprensione:</u> Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base relative ai concetti e ai metodi della Filosofia politica, con particolare riguardo al quadro teorico e concettuale della formazione dello Stato e delle forme di organizzazione sociale.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</u> Le conoscenze acquisite consentiranno di valutare e analizzare, ai diversi livelli, le categorie e i modelli della Filosofia politica applicate nei diversi contesti accademici, scientifici e professionali.</p> <p><u>Autonomia di giudizio:</u> Capacità di formulare opinioni e di scegliere le modalità più appropriate per analizzare ambiti, contesti e strutture con un approccio analitico.</p> <p><u>Abilità comunicative:</u> Saper presentare i temi trattati a lezione; argomentare con chiarezza ed in modo ragionato su aspetti disciplinari rilevanti sia</p>



	<p>sul piano teorico, sia sul piano metodologico usando una terminologia appropriata.</p> <p><u>Capacità di apprendimento:</u></p> <p>In termini di capacità di apprendimento, gli studenti acquisiranno gli elementi teorici e pratici necessari e sufficienti per continuare in maniera autonoma l'approfondimento delle competenze nel percorso di Laurea triennale soprattutto in relazione ai livelli di analisi considerati durante le lezioni. Sapranno compiere una selezione adeguata delle risorse bibliografiche per specifici approfondimenti tematici.</p>
Metodi didattici	<p>Lezione frontale, in italiano, con discussione di nozioni disciplinari e riflessione su casi di studio. Gli studenti verranno coinvolti anche per brevi presentazioni di problemi trattati nelle lezioni precedenti. Saranno utilizzati strumenti informatici di presentazione in base alle necessità.</p> <p>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>Per la valutazione è prevista la sola modalità dell'esame orale teso a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ la conoscenza delle principali nozioni della Filosofia politica della modernità contemporanea;▪ la capacità di descrivere i modelli antropologici della Filosofia politica;▪ la conoscenza dei processi evolutivi inerenti le forme di organizzazione sociale.
Programma esteso	<p>I corso si articola in due parti.</p> <p>Nella prima parte saranno presentate le nozioni di base della disciplina e i principali concetti della filosofia politica della modernità contemporanea:</p> <ul style="list-style-type: none">- La crisi dell'ordine politico e i teorici delle élite;- Marxismo, nazionalismo, liberalismo, totalitarismo;- Pensiero dialettico, democrazia e Stato sociale. <p>Nella seconda parte il percorso didattico riguarda i concetti fondamentali dei modelli antropologici della filosofia politica e lo Stato come organizzazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Forme di organizzazione sociale nell'età classica;- Organizzazione sociale e illuminismo antropologico;- Evoluzionismo, marxismo e società;- Le grandi trasformazioni del Novecento;- Politiche e teorie contemporanee dello Stato sociale;- La modernità contemporanea e i diritti fondamentali.
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1) C. Galli, E. Greblo, S. Mezzadra, <i>Il pensiero politico contemporaneo</i>, Il Mulino, Bologna, 2011.2) G. Preite, <i>Lo stato come organizzazione sociale</i>, Mimesis, Milano, 2018.3) S. Petrucciani, <i>Modelli di filosofia politica</i>, Einaudi, Torino, 2003.



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department



Storia delle istituzioni politiche: Prof. Alessandro Isoni

SCHEMA INSEGNAMENTO

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/03
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	150
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	Lo studente deve conoscere i caratteri generali della storia moderna, unitamente alle principali teorie politiche, giuridiche e sociologiche. Non sono previste propedeuticità.
Contenuti	<p>Il corso si propone di analizzare, in una prospettiva comparata, la nascita e l'evoluzione delle strutture istituzionali dello Stato moderno in Europa, a partire dal Rinascimento fino alla Rivoluzione francese.</p> <p>La prima parte si concentra sulle cause sociopolitiche ed economiche che portarono allo sviluppo di un nuovo modello costituzionale, attraverso l'esame dei principali fenomeni caratteristici del passaggio dal Medio Evo all'Età Moderna.</p> <p>La seconda parte esamina i principali tratti distintivi dello Stato moderno, attraverso la descrizione di quelle istituzioni che contraddistinsero la sovranità in Europa tra il XVI e il XVIII secolo, come la corte, la diplomazia, gli eserciti e il sistema finanziario.</p> <p>La terza parte affronterà, in una prospettiva comparata, le principali esperienze occidentali di Stato, come la Spagna imperiale, l'Inghilterra dei Tudors e degli Stuarts, la Francia di Luigi XIV, la Prussia di Federico il Grande e l'Austria di Maria Teresa e Giuseppe II.</p> <p>Infine, il corso prenderà in considerazione i mutamenti intervenuti sulle strutture statali in seguito alle riforme illuministiche e alle cosiddette Rivoluzioni Atlantiche, giungendo ad esaminare le novità costituzionali introdotte dagli eventi della fine del XVIII secolo e, in un'ottica di lungo periodo, come queste abbiano rappresentato, per certi versi, il completamento del secolare processo di accentramento amministrativo e di sovranità legislativa portato avanti dai sostenitori dello Stato assoluto.</p>
Obiettivi formativi	Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti storiografici e giuridici utili a conoscere e comprendere la forma di organizzazione politico-giuridica tipica dell'Occidente moderno, indispensabile per procedere poi con gli studi di natura giuridica, sociologica e politologica. Attraverso uno studio attento a sottolineare differenze e somiglianze, continuità e rotture, il corso offrirà agli studenti la capacità di comprendere i diversi sistemi costituzionali, insieme alle lotte che hanno contraddistinto l'Europa di Antico Regime. Lo studente, attraverso questa visione sincronica e diacronica, potrà così dotarsi di quegli strumenti concettuali



	<p>indispensabili per procedere a formulare giudizi in maniera autonoma e documentata, sviluppando al contempo il gusto per le sfumature. La precisione necessaria per descrivere contesti storici apparentemente così remoti si rivelerà utile anche allo sviluppo di abilità comunicative e capacità espositive originali.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie a riconoscere e identificare i principali modelli di organizzazione sociopolitica affermatasi in Europa durante l'Età moderna e la prima età contemporanea, con una particolare attenzione alle principali forme di Stato e di governo.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, lettura e commento in classe di brani di classici studi incentrati sulla storia istituzionale europea tra il XVI e il XVIII secolo.
Modalità d'esame	L'esame si svolgerà in forma orale, mediante un dialogo con gli studenti utile a valutare il grado di comprensione degli eventi oggetto di studio, insieme alla capacità di collocare i fatti nel tempo e a fornirne una spiegazione, sia per quanto riguarda le cause, sia per quanto concerne gli effetti nel breve e nel lungo periodo.
Programma esteso	<p>Il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La penisola italiana tra la pace di Lodi e la calata di Carlo VIII. - Il lento passaggio dal Medio Evo all'Età Moderna - Riforme religiose, scoperte geografiche, invenzioni tecniche - Machiavelli e un potere politico di nuovo tipo. - I caratteri originali dello Stato. - Guerra, eserciti e finanze - Il concetto di sovranità - La ragion di Stato - Gli apparati dello Stato: corte, diplomazia, eserciti, burocrazie - Lo Stato assoluto - Una costituzione per lo Stato assoluto? - Conflitti tra magistrature e potere politico. - L'Europa della seconda metà del XVIII secolo. - La Guerra dei Sette anni e la lotta per la supremazia mondiale tra Francia e Gran Bretagna: modelli istituzionali a confronto. - La decadenza spagnola e lo Stato di polizia. - Caratteri distintivi della società di Antico Regime. - La rivolta delle Tredici colonie inglesi in Nord America. - L'indipendenza e la nascita degli Stati Uniti d'America: profili costituzionali. - La Francia alla vigilia della Rivoluzione. - La Rivoluzione e la Costituzione del 1791. - La guerra, la Repubblica e il Terrore. - La dittatura del Comitato di Salute pubblica e il Termidoro.
Testi di riferimento	<p>W. REINHARD, <i>Storia del potere politico in Europa</i>. Il Mulino, 2001, pp. 1-487 (obbligatorio per tutti) più uno dei seguenti testi a scelta:</p> <p>M. FUSSEL, <i>La guerra dei Sette anni</i>, Il Mulino, 2013.</p> <p>CHARLES H. PARKER, <i>Relazioni globali nell'età moderna, 1400-1800</i>, Il Mulino, 2012.</p> <p>M. PELLEGRINI, <i>Le guerre d'Italia, 1494-1559</i>, Il Mulino, 2017.</p>
Altre informazioni utili	Il programma del corso non prevede alcuna differenza tra studenti frequentanti e non frequentanti.



Lingua inglese

SCHEDA INSEGNAMENTO

LINGUA INGLESE

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	Gli studenti acquisiranno conoscenze relative agli aspetti sintattico-grammaticali e lessicali della lingua inglese di livello B1, volte ad acquisire abilità di comprensione alla lettura e all'ascolto e alla produzione scritta e orale in lingua inglese in contesti lavorativi.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Informatica giuridica: Prof. Marco Mancarella

SCHEDE INSEGNAMENTO

INFORMATICA GIURIDICA

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle Relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS20
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2020-2021
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	È sufficiente aver sostenuto il colloquio di accesso al Corso di studio.
Contenuti	Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi per orientarsi nella complessa relazione tra diritto e nuove tecnologie. Spazio rilevante sarà dedicato all'evoluzione normativa del web e dell'Amministrazione digitale.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenze e comprensione</i> : Gli studenti dovranno imparare ad orientarsi al meglio all'interno dell'universo giuridico dei media digitali. Dovranno saper distinguere i diversi media e strumenti informatici in genere, nel contesto dell'ordinamento giuridico di riferimento (internazionale, europeo e nazionale). - <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> : Le conoscenze acquisite dovranno essere applicate alle nuove tecnologie nel settore pubblico e privato. Gli studenti dovranno essere in grado di analizzare le problematiche giuridico-informatiche della quotidianità lavorativa, mettendole in relazione alle norme studiate. - <i>Autonomia di giudizio</i> : Gli studenti saranno messi in condizione di analizzare le norme digitali puntando a sviluppare il proprio senso critico. Diverrà abitudine degli studenti discutere con il docente di fatti d'attualità riportati dai media per aumentare le capacità di analisi e l'autonomia di giudizio individuale. - <i>Abilità comunicative</i> : Saranno incentivate le abilità comunicative attraverso l'organizzazione di "exposés" nei quali gruppi di volontari esporranno un tema a loro scelta e si relazioneranno con l'uditorio. - <i>Capacità di apprendimento</i> : Le capacità di apprendimento considerate obiettivo formativo sono



	riconducibili a quanto affermato al punto "Conoscenze e comprensione".
Metodi didattici	Dopo un primo blocco di lezioni del docente in modalità frontale (avvalendosi, quando ritenuto necessario, della presentazione di materiali, on line e non), saranno organizzati gruppi di studio tra studenti con l'obiettivo di sviluppare l'analisi intorno ad una problematica giuridico-informatica di rilievo, con successiva discussione in aula (cd. Exposé). Tale attività comporta un forte sviluppo della capacità di elaborazione e comunicazione dei discenti.
Modalità d'esame	L'esame si svolge tramite verifica orale, incentrata sugli argomenti di programma e, se realizzato, sul contenuto del lavoro volontario di exposé, svolto durante il corso. Di tale eventuale exposé il docente tiene conto per formulare la valutazione finale. L'esame, complessivamente, verificherà: - la conoscenza delle discipline normative di cui agli argomenti di programma; - la capacità di sintesi espositiva; - la capacità di applicare le conoscenze apprese a casi concreti e nuovi rispetto a quelli trattati nelle lezioni; - l'acquisizione di una corretta terminologia tecnica relativa alla disciplina.
Programma esteso	Saranno trattati i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• La rete tra tecnologia e diritto• Le regole di internet• La strategia europea per l'innovazione• La strategia italiana per l'innovazione• Il Codice dell'Amministrazione Digitale• La sicurezza cibernetica• La tutela dei dati personali• Il principio di trasparenza nell'amministrazione digitale
Testi di riferimento	Le dispense messe a disposizione in "risorse correlate" e in "materiale didattico" con il nome di "DISPENSA 1 INFORMATICA GIURIDICA 2020-2021" e "DISPENSA 2 INFORMATICA GIURIDICA 2020-2021" (da non confondersi con le altre pubblicate e utili, invece, agli studenti del CdL in Comunicazione, pubblica, economica ed istituzionale per il loro corso di INFORMATICA GIURIDICA DEI MEDIA DIGITALI)
Altre informazioni utili	



Storia delle Relazioni internazionali: prof. Daniele De Luca

SCHEMA INSEGNAMENTO

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	I prerequisiti richiesti sono una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea, così da poter comprendere i rapporti diplomatici ed economici tra le nazioni a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Questo servirà ad affrontare con maggior padronanza le crisi nazionali e internazionali che, a partire dalla prima guerra mondiale, porteranno al lungo periodo della guerra fredda.
Contenuti	Partendo dalle cause che portarono allo scoppio della prima guerra mondiale, il corso affronterà tutte quelle crisi nazionali e internazionali che hanno caratterizzato il XX secolo creando un “nuovo” ordine mondiale” con la scomparsa delle vecchie potenze imperiali di Francia e Gran Bretagna e, quindi, l'affermarsi delle nuove superpotenze nucleari di Unione Sovietica e Stati Uniti d'America. Si esamineranno – grazie ad alcuni casi studio – le conseguenze della corsa agli armamenti nucleari, il cosiddetto equilibrio del terrore della guerra fredda e la fine di questa a causa dell'implosione della potenza sovietica.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti quegli strumenti conoscitivi utili alla comprensione di eventi storici determinanti per lo sviluppo futuro delle politiche – in particolar modo internazionali – delle potenze europee e non solo. L'esame approfondito di particolari crisi, con tutte le possibili ipotesi di soluzione, dovrebbe servire a sviluppare un'autonomia di giudizio e – attraverso esposizioni di relazioni davanti ai colleghi – maggiori capacità comunicative.
Metodi didattici	Il metodo didattico applicato sarà quello della lezione frontale. Sono comunque previsti seminari di approfondimento con esperti esterni provenienti da istituzioni internazionali governative e non.
Modalità d'esame	L'esame sarà orale ma non si escludono possibili forme di esonero che verranno valutate in corso d'anno.



Programma esteso	La politica di potenza delle nazioni europee. Cause e conseguenze della prima guerra mondiale dal patto di Londra alla conferenza di Locarno. I movimenti futuristi italiano e russo. Arditismo, dannunzianesimo, nazionalismo e origini del fascismo italiano. La politica estera fascista tra revisionismo e alleanza con la Germania. La Germania tra le due guerre: da Versailles all'occupazione delle Renania. L'Italia, la Germania e la conferenza di Monaco. L'invasione della Polonia e l'inizio della seconda guerra mondiale. Gli Stati Uniti dalla politica della "porta aperta" all'attacco giapponese a Pearl Harbor. La Shoah. Il Medio Oriente: dagli accordi Sykes-Picot alla nascita dello Stato di Israele. Dalla Società delle Nazioni all'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le origini della guerra fredda. Dal confronto bipolare all'equilibrio del terrore. Il sud-est asiatico come nuovo teatro di confronto delle superpotenze. La corsa agli armamenti e gli accordi SALT (I e II). Henry Kissinger e la grande distensione. La diplomazia triangolare e il ruolo della Repubblica Popolare Cinese. Le crisi internazionali in Medio Oriente. Ronald Reagan, Michail Gorbachev e gli accordi START. L'Unione Sovietica e la fine della guerra fredda.
Testi di riferimento	<p><u>Testo obbligatorio:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Antonio Varsori, <i>Storia Internazionale, dal 1919 a oggi</i>, Bologna, Il Mulino, 2015 <p><u>Per i frequentanti DUE a scelta tra i seguenti testi, per i non frequentanti TRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Patrizia Carratta, <i>Washington e Riyadh. Fra confronto bipolare e guerra fredda araba</i>, Roma, Aracne, 2016;- Eleonora Guasconi, <i>Prove di politica estera. La cooperazione politica europea, l'Atto Unico e la fine della guerra fredda</i>, Milano, Mondadori Università, 2020;- Leonardo Rapone, <i>Storia dell'Integrazione Europea</i>, Roma, Carocci, 2015;- Manlio Graziano, <i>L'isola al centro del mondo. Una geopolitica degli Stati Uniti</i>, Bologna, Il Mulino, 2018;- Marco Mugnaini, a cura di, <i>70 anni di storia dell'Onu. 60 anni di Italia all'Onu</i>, Milano, FrancoAngeli, 2017;- Marc Frey, <i>Storia della guerra in Vietnam. La tragedia in Asia e la fine del sogno americano</i>, Torino, Einaudi, 2008;- Enzo Collotti, <i>Fascismo e politica di potenza. Politica estera 1922-1939</i>, Firenze, La Nuova Italia, 2000;- Elena Aga Rossi, <i>Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943 e le sue conseguenze</i>, Bologna, Il Mulino, 2003;- Silvio Labbate, <i>Il governo dell'energia. L'Italia dal petrolio al nucleare (1945-1975)</i>, Firenze, Le Monnier, 2010;- Loris Zanatta, <i>Storia dell'America Latina contemporanea</i>, Bari-Roma, Laterza, 2017 ;- Federico Cresti, Massimiliano Cricco, <i>Storia della Libia</i>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

	<i>contemporanea. Dal dominio ottomano alla morte di Gheddafi,</i> Roma, Carocci, 2012
Altre informazioni utili	La frequenza è vivamente consigliata.



Lingua francese

SCHEDA INSEGNAMENTO

LINGUA FRANCESE

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/4
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	1
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si pone come obiettivo l'acquisizione del livello A2 del QCER relativamente alle competenze comunicative di comprensione ed espressione orale e scritta. L'insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per sviluppare la capacità di riconoscere e usare le strutture grammaticali, adattandole ai contesti di studio proposti e utilizzare espressioni di uso frequente su argomenti familiari e comuni del francese standard che mirano a soddisfare bisogni semplici e concreti.</p> <p>Gli studenti saranno, inoltre, in grado di comprendere e tradurre semplici brani su argomenti comuni e inferire dal contesto il significato di parole non note.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Lingua spagnola

SCHEMA INSEGNAMENTO

LINGUA SPAGNOLA

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/4
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	1
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua. Il corso si propone, inoltre, di fornire nozioni di Storia e Geografia della Spagna, nonché elementi fondamentali dell'economia e del commercio spagnoli. Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

Sociologia Generale: Prof.ssa Daniela Danna

SCHEDE INSEGNAMENTO

SOCIOLOGIA GENERALE

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, società e studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS07
Crediti Formativi Universitari	9
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	Dipende dalla persona
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	<i>Nessuna propedeuticità. Lo studente affronterà un corso di base introduttivo sullo studio della società. Normali competenze linguistiche in lingua italiana, anche scritta per affrontare l'esame.</i>
Contenuti	In questo corso base di sociologia studieremo le principali categorie dell'analisi sociologica e le sue principali prospettive teoriche a partire dai "padri fondatori": Marx, Durkheim e Weber. Approfondiremo l'analisi dei sistemi-mondo, con la sua proposta di un'unica scienza sociale che abbia come unità di analisi il sistema (attualmente l'economia-mondo capitalistica) e non gli Stati. Concluderemo con un'applicazione dell'analisi dei sistemi-mondo allo studio delle dinamiche della popolazione.
Obiettivi formativi	La conoscenza e comprensione degli autori classici del pensiero sociologico e di alcuni autori contemporanei, come delle dimensioni strutturali e processuali delle società contemporanea con particolare riguardo alla dimensione demografica, costituiscono l'oggetto fondamentale del corso. In questo senso, tanto la conoscenza teorica quanto la capacità di leggere ed interpretare la dimensione dei fenomeni empirici della società "globalizzate" - o meglio inserite nell'economia-mondo capitalistica - definiscono l'ambito degli obiettivi didattici del corso. In questo quadro, gli obiettivi didattici individuati consistono nello sviluppo delle capacità analitiche, e critiche degli studenti, inclusa l'autonomia di giudizio, a partire da una competenza tematica sui diversi metodi e teorie per lo studio della società. Per il superamento dell'esame lo studente potenzierà l'abilità comunicativa nella lingua scritta.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Scienza politica: Prof. Federico Russo

SCHEDE INSEGNAMENTO

SCIENZA POLITICA

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	228
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Nessun prerequisito necessario
Contenuti	Il corso introduce i metodi, i concetti e le teorie fondamentali della disciplina, e ne mostra l'utilità applicando queste nozioni all'analisi di vari sistemi politici. Gli argomenti oggetto di studio comprendono alcuni accenni all'epistemologia delle scienze sociali e alle metodologie sperimentali e non sperimentali per studiare i fenomeni politici, i concetti di sistema politico e di regime, i principali attori della politica e le istituzioni centrali delle democrazie. La seconda parte del corso avrà ad oggetto lo studio di alcuni tra i più importanti sistemi politici europei ed extraeuropei.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere i processi politici democratici utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine della scienza politica. .Le nozioni e i quadri interpretativi appresi saranno successivamente applicate a un numero limitato di sistemi politici europei ed extraeuropei, in relazione ai quali gli studenti dovranno dimostrare capacità di formulare un giudizio autonomo. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di approfondire autonomamente i temi affrontati a lezione conducendo ricerche bibliografiche nelle banche dati specialistiche. Il miglioramento delle capacità di



	comunicare efficacemente in forma scritta sarà perseguito tramite la richiesta di scrivere dei brevi elaborati.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

Storia delle dottrine politiche: Annarita Gabellone

SCHEMA INSEGNAMENTO

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia società e studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	Storia delle dottrine politiche SPS/02
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48 ore
Anno di corso	II anno
Semestre	II semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	percorso comune
Prerequisiti	Lo studente, astenendosi da una modalità di studio mnemonico, deve conoscere l'evoluzione storico-politica dall'età moderna a quella contemporanea.
Contenuti	



	<p>Il corso si articola in due fasi:</p> <p>La prima parte del corso si propone, oltre alla ricostruzione di un linguaggio politico essenziale, di introdurre le principali dottrine politiche che hanno influenzato la genesi e l'evoluzione dello Stato democratico-liberale.</p> <p>La seconda parte del corso intende approfondire nello specifico alcuni autori, affrontati anche dal punto di vista della comunicazione politica, che hanno ispirato le dottrine politiche del Novecento in Italia e in Gran Bretagna.</p>
Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso lo studente dovrà conoscere a fondo, sotto il profilo storico e terminologico, l'evoluzione dei diversi pensieri politici dall'età moderna a quella contemporanea. Inoltre, nello specifico, dovrà saper confrontare le diverse prospettive politiche maturate lungo il susseguirsi degli eventi (guerre, rivoluzioni, mutamenti socio-economici, etc.) novecenteschi per riuscire a possedere gli strumenti interpretativi e storiografici idonei a comprendere i maggiori snodi problematici, dal punto di vista del pensiero politico, del mondo contemporaneo.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Storia contemporanea: Prof. Vittorio De Marco

SCHEDE INSEGNAMENTO

STORIA CONTEMPORANEA

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	-
Anno di corso	Secondo
Semestre	Primo (21/9/2020-15/01/2021)
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Una buona conoscenza della Storia del Novecento appresa durante l'ultimo anno delle scuole medie superiori e, preferibilmente, aver già sostenuto nel primo anno l'esame di Storia delle Relazioni internazionali.
Contenuti	Nella prima parte, istituzionale, il corso approfondirà tematiche di carattere politico, economico e sociale partendo dalla seconda fase della rivoluzione industriale negli ultimi due decenni dell'Ottocento, attraversando alcuni nodi del Novecento per arrivare ai problemi connessi con la globalizzazione. Una seconda parte, molto più contenuta, analizzerà la storia dell'Italia dal secondo dopoguerra alla crisi della prima repubblica.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>In un mondo ormai globalizzato è importante che lo studente abbia un quadro almeno sufficiente della storia contemporanea di carattere internazionale, non più eurocentrico, nel triplice livello economico, sociale e politico.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>): Come disciplina essenzialmente di carattere generale, si tende ad abituare lo studente ad una capacità di analisi e comprensione dei più importanti avvenimenti internazionali e nazionali, soprattutto approfondendo quei nodi strutturali della storia degli ultimi decenni che sono ancora presenti nel XXI secolo.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <p>- Essendo materia teorica, di pretto stampo umanistico, le capacità di</p>



	<p>applicare conoscenza e comprensione dipenderanno dai contesti lavorativi nei quali gli studenti andranno poi a spendere la propria laurea triennale/magistrale.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u> Capacità di interpretare gli avvenimenti di oggi attraverso la complessità e le dinamiche degli avvenimenti di un passato che abbraccia sostanzialmente il Novecento, sottolineando i momenti di rottura e quelli che si mantengono costanti nel tempo.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u> Capacità di presentare le specificità di alcuni contesti internazionali e nazionali più recenti, soprattutto in chiave di storia economica e sociale per tutto ciò che la globalizzazione ha comportato e sta comportando perché il corso intende addentrarsi lungamente nella fase della contemporaneità nella quale siamo immersi.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u> Capacità di apprendimento di un metodo di studio che sappia mettere insieme nozioni apprese dai testi proposti, dal materiale iconografico e filmico offerti dalla rete e da un confronto orizzontale tra gli stessi studenti sollecitato dal docente durante le ore di lezione alla chiusura di ogni macroargomento.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Politica costituzionale comparata: Prof. Michele Carducci

SCHEDE INSEGNAMENTO

POLITICA COSTITUZIONALE COMPARATA

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/21
Crediti Formativi Universitari	6 (sei)
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	rimanenti
Anno di corso	2020/2021
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano con moduli in lingua straniera per Studenti Erasmus
Percorso	Ordinario

L'insegnamento contribuisce al perseguimento dei seguenti Obiettivi della SDGs Pyramid dell'ONU (la piramide dello sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030-UN SDGs 2030):
3, 5, 11, 12, 13, 16, 17

Prerequisiti	<i>Aver sostenuto l'esame di insegnamento giuridico del primo anno di Corso della laurea triennale</i>
Contenuti	<i>Il Corso è strutturato in 6 Moduli di 6 ore ciascuno. Il tema di studio riguarda il rapporto fra: - Costituzioni; - "crono-politica"; - cambiamenti climatici e "tragedia dell'orizzonte" temporale. I Moduli sono corredati di materiale didattico autonomamente scaricabile dallo Studente. Il contenuto del Corso consente l'apprendimento dei quadri teorici e delle tecniche di Drafting normativo, finalizzate a produrre politiche applicative o attuative delle Costituzioni all'interno dei differenti sistemi regolativi multilivello, conseguenti alle integrazioni sovranazionali esistenti nel mondo e nel contesto "inedito" dell'attuale fenomeno dei cambiamenti climatici antropogenici.</i>
Obiettivi formativi	<i>Consentire agli Studenti di acquisire conoscenze teoriche e competenze applicative del Drafting, nei diversi campi di produzione di azioni politiche attraverso il diritto, rispetto ai seguenti UN-SDGs al 2030: 3, 5, 11, 12, 13, 16, 17.</i>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	<i>Materiale plurilingue messo a disposizione degli Studenti sia frequentanti che non frequentanti</i>
Altre informazioni utili	<i>A integrazione del Programma, si forniranno ulteriori informazioni utili</i>



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

sulle regole per la partecipazione alle attività dei tirocini scientifici e ai "meriti distinti" di competenza con i progetti:
"Democracy" di "Diplomatici";
"Laboratori interculturali" di UniPopInterazione APS;
"Laboratori di simulazione dei ruoli" di Pluriversus APS.
Sarà inoltre promosso un seminario orientativo sulla redazione delle tesi di laurea triennale.



Economia politica: Prof. Guglielmo Forges Davanzati

SCHEMA INSEGNAMENTO

ECONOMIA POLITICA

Corso di studi di riferimento	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, società e studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	
Anno di corso	SECONDO
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	<i>Conocenze di base di matematica per le scienze sociali</i>
Contenuti	Gli economisti classici (Smith, Ricardo, Marx) e il dibattito macroeconomico contemporaneo
Obiettivi formativi	- <i>Predisporre gli studenti al pensiero critico nei confronti delle teorie economiche trattate, in un'ottica plurale</i>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Diritto internazionale: Prof. Giuseppe Gioffredi

SCHEDA INSEGNAMENTO

DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/13
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Buona padronanza della lingua italiana, nonché una discreta conoscenza di basilari espressioni tecnico-giuridiche di uso comune.
Contenuti	Studio degli elementi fondamentali del diritto internazionale quale essenziale fattore di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale, nonché approfondimenti di diritto umanitario e di tutela internazionale dei diritti umani.
Obiettivi formativi	L'obiettivo formativo primario del corso di lezioni è quello di far acquisire allo studente un'appropriata conoscenza degli istituti e delle norme più rilevanti del diritto internazionale, anche con riferimento alla loro applicazione concreta a temi di attualità, favorendo lo sviluppo: - delle capacità di analisi, di interpretazione critica delle fonti e di soluzione dei problemi; - della capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'analisi di casi concreti; - delle abilità comunicative. Obiettivo è anche quello di guidare lo studente ad avere una visione più ampia del contesto in cui si colloca l'ordinamento italiano, nonché a comprendere come le dinamiche dell'ordinamento internazionale condizionino quello interno.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

Statistica: Prof.ssa Giuseppina Giungato

SCHEDA INSEGNAMENTO

STATISTICA

Corso di studi di riferimento	Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non è richiesta alcuna propedeuticità. La trattazione degli argomenti e la discussione dei casi di studio è sufficientemente esplicativa e facilmente comprensibile da parte di chi possiede conoscenze di algebra di base.
Contenuti	Il corso si propone di chiarire i principi essenziali e le potenzialità della Statistica Descrittiva nell'ambito delle indagini su fenomeni politico-sociali.
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo è quello di illustrare alcuni dei principali metodi e strumenti di Statistica Descrittiva, che possono essere utilizzati nell'ambito delle indagini su fenomeni politico-sociali. A tal fine il programma prevede che vengano trattati durante il corso le tecniche di campionamento; le tabelle statistiche e le rappresentazioni grafiche; gli indici di posizione e di variabilità assoluta e relativa ed, infine, l'analisi dell'interdipendenza.</p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili connesse a fenomeni politico-sociali. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, Uffici Statistici Provinciali e Comunali ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.



	<ul style="list-style-type: none">- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.- Capacità di percezione dei problemi politico-sociali e della loro analisi attraverso il metodo statistico. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u> Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u> Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u> Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

Geografia Economico-Politica: Prof. Fabio Pollice

SCHEMA INSEGNAMENTO

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02 Geografia Economico-Politica
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Non sono richiesti requisiti specifici per l'accesso al corso e per il sostenimento della prova d'esame..
Contenuti	Il corso si sviluppa in due moduli: il primo modulo analizza i sistemi economico-politici di livello locale con un approfondimento sul Mezzogiorno; il secondo si concentra al contrario sul sistema economico-politico di livello globale. Vengono qui di seguito riportati in dettaglio i contenuti tematici del corso articolati per focus principali e focus specifici: A) Focus principali: Geografie dei cambiamenti politici ed economici. Il contributo della geografia nell'interpretazione dei cambiamenti politici ed economici dalla scala globale a quella locale. B) Focus specifici: Analisi Geografica: aspetti metodologici ed applicativi – Geografia politica e Geopolitica - Geografia dell'economia mondiale: divergenze e convergenze – Squilibri regionali e politiche di riequilibrio – Regioni geografiche e modelli di sviluppo economico – Povertà economica e povertà socio-culturale – Geopolitica dello sviluppo – Globalizzazione e Regionalismo – Global Governance – Le attività economiche e la loro localizzazione – Analisi localizzativa e strategie di localizzazione – La proiezione internazionale dei territori – Infrastrutturazione materiali ed immateriale del



	<p>territorio e sviluppo – Le teorie dello sviluppo locale: modelli e percorsi di sviluppo – Sistemi locali territoriali – Analisi territoriale: aspetti teorici ed applicativi – Strategie di sviluppo locale e modelli di governance – L’innovazione territoriale: forme e percorsi – Lo sviluppo sostenibile dalla scala locale a quella globale – I divari del Mezzogiorno – Le prospettive di sviluppo delle regioni meridionali.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>Il corso si propone di illustrare i rapporti di interdipendenza e di reciprocità che si instaurano tra economia e territorio e tra politica e territorio tanto a livello locale quanto a livello globale. Particolare attenzione viene posta allo studio delle discontinuità che si registrano nello spazio economico e all'analisi dei fenomeni che ne sono alla base, passando in rassegna le interpretazioni teoriche degli squilibri regionali e le politiche di sviluppo che nel tempo sono state suggerite ed adottate per ridurre questi divari economici e sociali. Un ulteriore ambito di riflessione, relativamente alla scala globale, vuole essere quella della globalizzazione e degli effetti che questa sta producendo o è in grado di determinare sull'economia mondiale e sul rapporto tra economia e territorio. Con riferimento alla Geografia Politica, l'obiettivo è quello di illustrare le caratteristiche e le tendenze evolutive del quadro geopolitico internazionale e le relazioni che esistono tra geopolitica e geoeconomia. Per quel che attiene la scala locale, invece, il corso si concentra sulle condizioni che sono alla base dello sviluppo e della competitività territoriale, partendo dalla valenza esplicativa del concetto stesso di competitività e contestualizzando le riflessioni teoriche con riferimento al Mezzogiorno e alle singole regioni meridionali.</p> <p>Il quadro delle conoscenze/capacità/autonomie/abilità da acquisire può essere così di seguito riassunto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e comprensione dell’organizzazione dei sistemi economici locali; - Conoscenze e comprensione dei fattori che determinano la differenziazione tra i sistemi economici locali e regionali e delle relative teorie interpretative; - Conoscenze e comprensione dell’organizzazione del sistema economico globale e dei fattori che concorrono a determinarla; - Conoscenze e comprensione della geopolitica dalla



	<p>scala locale a quella globale;</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e comprensione delle politiche di sviluppo territoriale- Capacità di applicare conoscenze e comprensione all'analisi dei sistemi economici locali;- Capacità di applicare conoscenze e comprensione all'analisi delle scelte localizzative;- Capacità di applicare conoscenze e comprensione all'analisi delle politiche per lo sviluppo;- Autonomia di giudizio nella valutazione delle politiche di sviluppo e dei modelli di governance;- Autonomia di giudizio nella valutazione e selezioni delle opzioni strategiche per gestire e coordinare politiche di sviluppo dalla scala locale a quella globale;- Abilità comunicative relative alla capacità di interloquire con soggetti e professionalità che operano nel sistema economico-politico;- Abilità comunicative relative alla capacità di coinvolgere i propri interlocutori;- Capacità di apprendimento in contesti dinamici ed estremamente complessi.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Diritto amministrativo: Prof. Gabriella De Giorgi

SCHEDA INSEGNAMENTO

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/10
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2020/2021
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<i>Il corso intende far conoscere e comprendere i principi, le nozioni e gli istituti tipici del diritto amministrativo, inteso nella doppia accezione di diritto (di organizzazione e funzionamento) delle pubbliche amministrazioni e di diritto dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni.</i>
Obiettivi formativi	<p>A. Conoscenze e comprensione <i>Il corso consente di conoscere e comprendere le regole di organizzazione e funzionamento delle pp.a. e le relazioni con i cittadini-utenti.</i></p> <p>B. Capacità di applicare conoscenze e comprensione <i>Obiettivo del corso è favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione degli istituti tipici del diritto processuale amministrativo, anche attraverso simulazioni applicative (redazione di atti amministrativi, pareri, ecc.).</i></p> <p>C. Autonomia di giudizio <i>Attraverso lo studio il futuro giurista può acquisire conoscenza dei meccanismi e metodi di funzionamento delle amministrazioni e delle prerogative riconosciute dall'ordinamento ai cittadini nei confronti delle pp.aa. In particolare, l'autonomia di giudizio si persegue attraverso l'analisi e la lettura di documenti, quali testi normativi, provvedimenti, pareri, sentenze.</i></p> <p>D. Abilità comunicative <i>Il futuro giurista apprende a comunicare le conoscenze e le competenze che acquisisce durante il corso. Le capacità comunicative saranno stimulate attraverso lezioni frontali di tipo interattivo, esercitazioni e risoluzione di casi pratici, predisposizione di tesine in forma scritta con esposizione orale dei contenuti.</i></p>



	<p><i>E. Capacità di apprendimento</i> <i>Attraverso lo studio il futuro giurista può maturare competenze e capacità di riflessione idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici.</i> <i>L'impostazione didattica, che prevede la formazione teorica e quella applicativa, favorisce la capacità di apprendimento, di riflessione critica e di applicazione, soprattutto nell'ottica del problem solving.</i></p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Diritto comparato delle vulnerabilità: Prof. Vincenzo Lorubbio

SCHEMA INSEGNAMENTO

DIRITTO COMPARATO DELLE VULNERABILITÀ

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/21
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Prerequisito necessario per affrontare il corso è una conoscenza di base dei contenuti del diritto pubblico comparato, oggetto di studio del medesimo percorso triennale.
Contenuti	Il corso si propone di analizzare, dal punto di vista giuridico, la condizione delle diverse persone vulnerabili sia tramite il formante normativo che giurisprudenziale, in un'ottica comparata.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenze e comprensione</i> Il corso consente allo studente di acquisire conoscenze teoriche relative alla dimensione giuridica delle diverse forme di vulnerabilità delle persone in relazione ad un "ambiente" (umano, sociale, economico, familiare, naturale). • <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> La frequenza del corso rende lo studente capace di distinguere, sul piano teorico, i differenti gradi e tipologie di vulnerabilità, e sul piano pratico-operativo, le modalità di tutela delle differenti persone vulnerabili. • <i>Autonomia di giudizio</i> La frequenza del corso e lo studio dei materiali indicati permettono allo studente di comprendere potenzialità e limiti sia delle normative di riferimento sia degli organismi che, a livello giurisdizionale e politico, si occupano della tutela delle persone vulnerabili a livello interno, sovranazionale ed internazionale. Lo studio dei casi giurisprudenziali, l'analisi critica dei testi normativi e i sussidi dottrinari costituiranno le basi indispensabili per la formazione personale di ogni studente. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente viene stimolato ad interagire con il docente e con i



	<p>collegli sia durante che al termine di ogni lezione, al fine di accrescere le proprie capacità comunicative. Al termine di ogni modulo un gruppo di studenti, su base volontaria, discute gli argomenti trattati, scegliendo una fra le seguenti opzioni proposte: esposizione tradizionale; esposizione tramite <i>slides</i>; micro-conferenza.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Capacità di apprendimento</i> Lo studente ha la possibilità di sviluppare inedite competenze, accrescere il proprio giudizio critico e sviluppare indispensabile pensiero divergente all'interno di un nuovo ambito di riflessione giuridica. Al contempo, anche con l'ausilio di pratiche didattiche innovative, lo studente ha la possibilità di implementare le proprie capacità di "<i>learning to learn</i>", organizzando il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

Diritto dell'Unione Europea: Prof.ssa Claudia Morini

SCHEDE INSEGNAMENTO

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Corso di studi di riferimento	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	IUS 14
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	NESSUNO
Contenuti	Nell'ambito del corso particolare attenzione sarà prestata all'effettività del diritto dell'Unione europea, alla tutela dei diritti umani fondamentali e ai rimedi giurisdizionali attraverso i quali i singoli possono vedere tutelate le loro legittime istanze. Poiché il sistema dell'Unione è dinamico e in costante evoluzione, si analizzeranno altresì gli eventi contingenti contestualmente al loro verificarsi.
Obiettivi formativi	L'obiettivo principale del corso è la conoscenza dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, con particolare riguardo ai suoi profili istituzionali e ai principi generali. Sebbene la frequenza del corso non sia obbligatoria, essa permetterà l'acquisizione da parte degli studenti della capacità di aggiornarsi in modo autonomo anche dopo la fine delle lezioni, e quella di poter leggere criticamente i principali strumenti normativi dell'UE.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia
Società
Studi
sull'Uomo



History
Society
Human
Studies

Department

Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	